



gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



ESCURSIONE	DATA: Domenica 17 marzo 2019
	REGIONE: Marche
	ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione di Ascoli Piceno, Gruppo Slowbike
	DENOMINAZIONE: Tre giornate di avvicinamento alla mtb – Dal Tronto al Bretta
	IMPEGNO FISICO: lunghezza 31 km / dislivello 620 m
	DIFFICOLTÀ TECNICA: TC/TC+ <small>La doppia sigla TC/TC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di capacità tecnica turistica (TC); su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo prevalentemente carrozzabile. Il segno "+" indica la presenza di tratti a pendenza elevata.</small>
	DIREZIONE: Nicola Santini / F. Laganà AC-ONC

ORARI	RITROVO: ore 8.00 Piazza Arringo
	INIZIO ESCURSIONE: ore 8.30
	DURATA: 4,00 ore circa (soste incluse)

DESCRIZIONE SINTETICA: Da Piazza Arringo di **Ascoli Piceno** (154 m slm), si attraversano i quartieri di Porta Maggiore e, tramite il ponte SS. Filippo e Giacomo sul Tronto, di Monticelli, dove ci s'immette sulla pista ciclabile lungo Tronto. Dopo 8 km in leggera discesa, superato il Villaggio dei Ragazzi, si prende la strada in salita asfaltata/brecciata che passa per Valle Orta e scende ad **Appignano del Tronto** (194 m), raggiunta dopo altri 9 km di pedalata. Dopo la sosta in centro, si percorre per 4 km circa la SP4 che intercetta la SP73 in corrispondenza del Ristorante S. Lucia, superato il quale, dopo breve salita fino alla frazione Il Colle, si scende su sterrato tra oliveti con magnifica vista sull'Ascensione e suoi calanchi, fino a raggiungere il torrente Bretta. Il guado avviene in corrispondenza della casetta dove risiedeva il guardiano delle opere di bonifica idraulica realizzate nel Dopoguerra nel bacino del Bretta. Superata la casetta, si prende a sinistra la brecciata che sale a Cimagallo. Al bivio della fonte (405 m), si fiancheggia a sinistra Colle il Gallo per 500 m circa, per poi prendere a destra la strada che scende per Valle Venere, fino a raggiungere Ascoli in corrispondenza del ponte sul torrente Chiaro e da lì rientrare in centro storico.

ISCRIZIONE: Modalità e costi: Costi: soci CAI € 3 – non soci € 8, previa iscrizione effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione via email a segreteria@slowbikeap.it o recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta Mercoledì e Venerdì dalle 19 alle 20).
I non soci CAI possono iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede. Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su www.slowbikeap.it.

NOTE: Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc).
È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

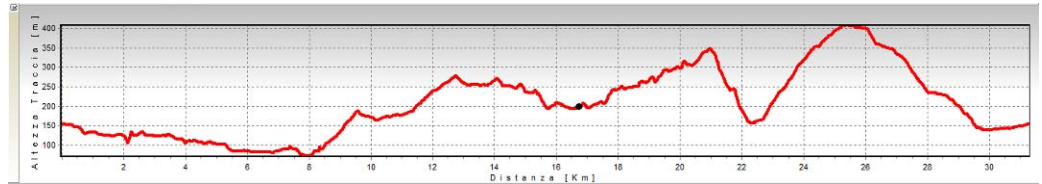
Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



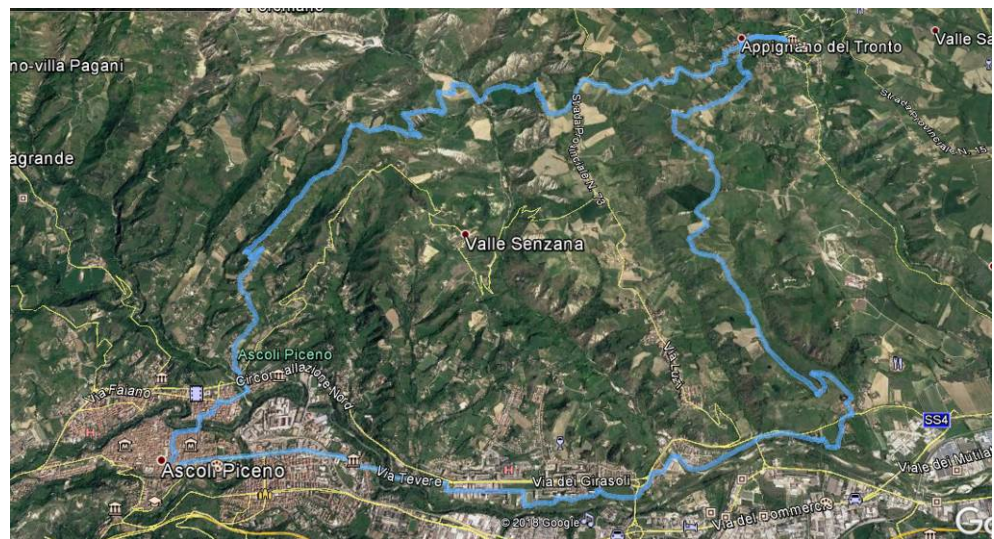
gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



SVILUPPO
ALTIMETRICO



TRACCIA
TRIDIMENSIONALE



LUOGHI SIMBOLO
(Calanchi del Brettia)



Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



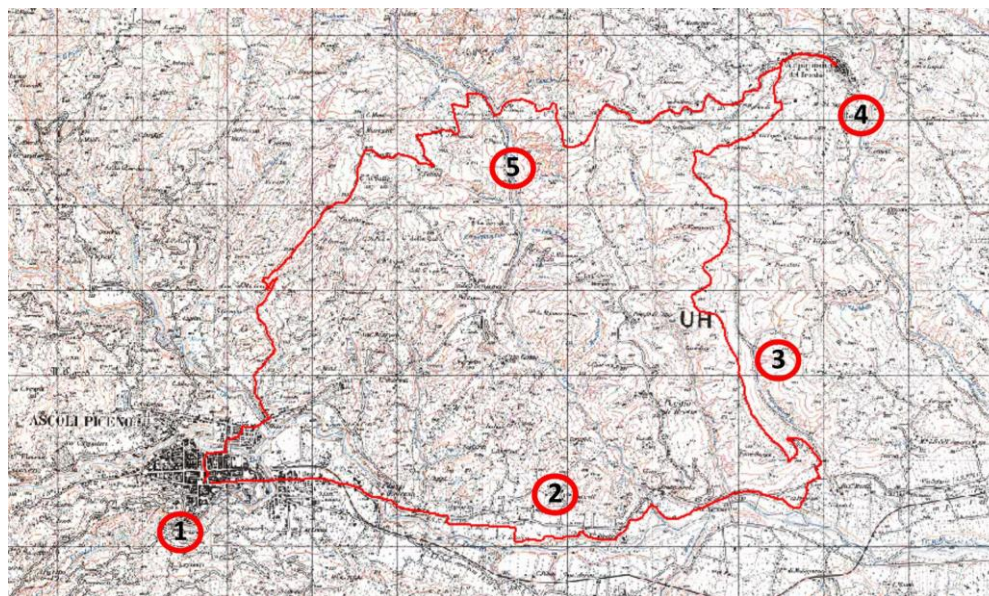
gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



Escursione mtb 17 marzo 2019 "Dal Tronto dal Bretta"

Note storico-paesaggistiche

di Franco Laganà AC-ONC



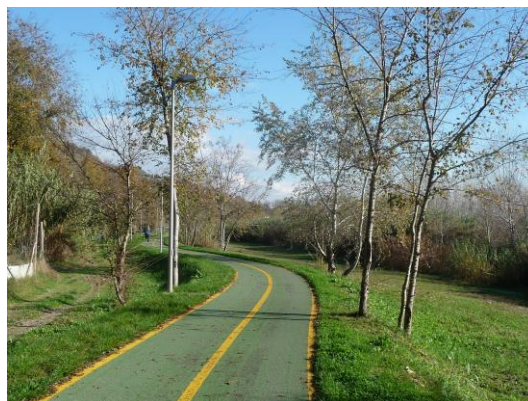
1. Ascoli Piceno, rapporto città - fiume - montagna

L'uscita dalla città e il successivo rientro avvengono con il passaggio sui principali ponti di attraversamento (Maggiore, San Filippo, Chiaro, Campo Parignano) che costituiscono il luogo privilegiato per osservare l'intimo rapporto della città con gli alvei fluviali che la circondano a quote più basse di 25-30 metri (Tronto, Castellano, Chiaro) e con alcuni parti dell'articolato sistema montano circostante: l'Ascensione a nord, il Vettore a ovest e Colle San Marco a sud.



2. Paesaggio fluviale del fiume Tronto

Il transito sulla pista ciclabile Monticelli-Brecciarolo consente di osservare il fiume Tronto nel punto di passaggio geomorfologico tra alveo incassato ed espansione valliva. Nel tratto dopo Brecciarolo si evidenziano: i muri di protezione della strada Salaria nel punto storicamente soggetto alle piene del dirimpettaio torrente Marino, l'opera di presa dell'impianto d'irrigazione della valle del Tronto entrato in funzione nel 1961 e la Casetta di guardia n. 1 del Consorzio di sistemazione idraulica del fiume Tronto (anni Venti sec. XX) all'interno del Villaggio dei Ragazzi. Il villaggio fu realizzato nel dopoguerra per volontà della contessina Saladini per accogliere ragazzi orfani o profughi di guerra, ospitati in cottages all'inglese per ricreare un ambiente familiare, sull'esperienza delle *boys town* di padre Flanagan le cui gesta furono immortalate da Spencer Tracy nel film del 1938 che gli dette l'Oscar.



Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it

3. Paesaggio agrario della fascia collinare

Le colline marchigiane, ed in particolare quelle del Piceno, si evidenziano per il paesaggio agrario trasformatosi nel corso dei secoli attraverso la conduzione mezzadrile dei terreni, un particolare contratto in base al quale un proprietario affidava un podere ad un capofamiglia (mezzadro) che vi risiedeva insieme alla famiglia impegnandosi con il loro aiuto ad effettuare tutti i lavori agricoli e dividendo i frutti con il proprietario secondo determinate proporzioni. Del mondo mezzadrile ne sono testimonianza le tante case coloniche sparse in campagna tra vigneti, oliveti e coltivazioni erbacee, ma anche campi incolti utilizzati da greggi al pascolo.



4. Appignano del Tronto

Nel medioevo l'abitato di Appignano si configurava come una vera e propria città turrata, cinta da imponenti mura di difesa fatte realizzare dallo stato ascolano per difendere il confine nord est da possibili incursioni delle truppe fermande. Purtroppo però, i gravi dissesti idrogeologici che colpirono il borgo dal '700 in poi hanno portato alla perdita parziale della cinta e di essa resta qualche brandello ed il ricordo nell'incisione del sec. XVII attribuita a Ferdinando Fabiani, altro oriundo appignanese, e nel bel disegno eseguito da Lazzaro Giosafatti il secolo successivo.



5. I calanchi dell'Ascensione

I calanchi dell'Ascensione, di cui la valle del torrente Bretta costituisce una porzione significativa, formano un paesaggio di grande impatto visivo ed in essi è possibile vedere la forza della natura e la sua capacità nel modellare il territorio. La formazione dei calanchi è dovuta ad un particolare processo di dilavamento determinato dallo scorrimento superficiale delle acque meteoriche su terreni argillosi o marnosi che sono incisi da solchi profondi divisi da creste aguzze che si sgretolano facilmente, provocando erosioni molto rapide; questo è il motivo dei tanti dissesti idrogeologici che da secoli hanno colpito il territorio, provocando continue frane che hanno coinvolto ampie parti del territorio ed interi borghi. La toponomastica evidenzia tale situazione con la diffusa presenza di termini quali *lama*, *ripa*, *costa*, tutti con lo stesso significato.



Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it